



Rassegna Stampa
Quotidiana

NAPOLI
Giovedì 19 Maggio 2016

gesco 
GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 1955065
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Il caso

L'allarme: «Bulli e stalker, ragazzi umiliati via web»

Il vigili: casi in aumento del 300% in due anni molti studenti non denunciano per vergogna

Paolo Barbuto

C'è il caso del ragazzo fotografato mentre sta nel bagno della scuola e poi umiliato con la diffusione della foto sui social; c'è quello della quattordicenne che ha regalato al fidanzatino un selfie a seno nudo e poi, dopo aver lasciato il ragazzo ha trovato quella foto diffusa al gruppo Whatsapp della sua classe; c'è l'episodio del video dell'aggressione con calci e spunti alla più timida del gruppo che le ragazze bulle condividono ridendo; c'è la pagina Facebook dedicata al compagno di classe grassottello che ha come immagine di profilo un fotomontaggio con il volto del ragazzo montato sul corpo di un maiale: gli uomini e le donne dell'unità operativa tutela minori della polizia municipale di Napoli sgranano con tristezza il rosario del bullismo e dello stalking nel mondo dei giovani. Che succede?

«Succede che questi eventi sono in drammatico aumento - spiega il maggiore Sabina Pagnano, responsabile del gruppo - non abbiamo una statistica puntuale perché il dato è in continua evoluzione, ma senza dubbio in due anni i casi che ci vengono segnalati, o che scopriamo, sono cresciuti almeno del 300%». La maggior parte degli atti di violenza, fisica, verbale o psicologica, tra i minori nasce dentro la scuola, è proprio per questo che dall'inizio dell'anno i vigili hanno incontrato più di duemila ragazzi nell'ambito del progetto Proximity che mira a informare gli studenti sui rischi che corre chi fa il bullo e sulla tutela che può ottenere chi subisce le violenze.

Il vero problema, però, è che la maggior parte degli studenti non denuncia, spesso non parla nemmeno con i genitori di quel che accade, così diventa difficile avere un'idea precisa della vastità del problema. Ma la polizia municipale ha consapevolezza del problema: proprio oggi i vigili della tutela minori hanno or-

ganizzato un seminario sul tema, destinato a cinquanta agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e a trenta operatori sociali, moderato proprio dal capo, Sabina Pagnano. I relatori della giornata di studio saranno Maria De Luzenberger e Giuseppe Cimmarotta, rispettivamente procuratore e sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Napoli. Ci saranno anche Barbara Trupiano, dirigente alle politiche per l'infanzia e Adolescenza del Comune e un uomo che queste cose le vive «sul campo», l'assistente capo Carmine Santangelo che raccoglie le denunce dei minori.

Le nuove leve del bullismo telematico sono a loro agio nel mondo «liquido» della tecnologia. L'ultima frontiera per l'umiliazione dei più deboli e indifesi è Snapchat, il sistema di messaggistica che si autodistrugge: fotografie e messaggi umilianti vengono lanciati in rete, il mondo crudele del social guarda, ride, sfotte, tormenta e poi il messaggio scompare, scompare tutto. Tutto tranne l'umiliazione del minore preso di mira e tormentato: «Noi spieghiamo con forza ai ragazzi che queste cose vanno dette agli adulti, ai genitori, ai docenti, perché la vera forza degli stalker è la vergogna di chi subisce le umiliazioni».

Ma nel mondo dei minori tormentati non ci sono solo coetanei. È recente l'intervento della polizia municipale ai danni di un adulto che dichiarava il suo amore folle a una bambina, dieci anni appena: seguiva l'auto dei genitori mentre la portavano a scuola, le faceva dichiarazioni via web. Era talmente insistente che i genitori avevano cambiato abitudini, orari, supermercati, per evitare di trovarselo davanti. Alla fine hanno denunciato e l'uomo è stato arrestato: stalker di una bimba di dieci anni, non c'è limite all'orrore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esperienza
Il maggiore Pagnano: drammatiche anche le storie di adulti che tormentano i minori

Il futuro in una barca restaurata un premio agli «Scugnizzi a vela»

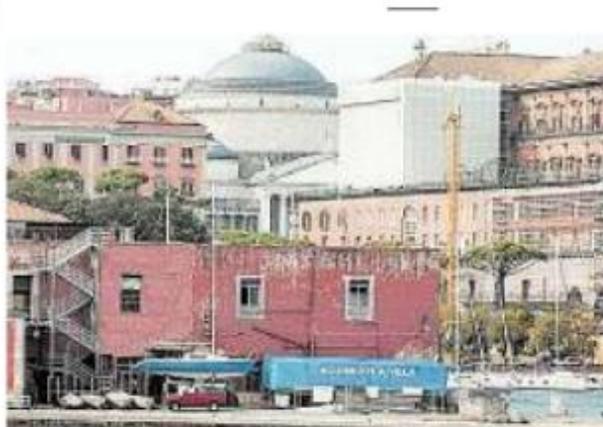
Il progetto

Ragazzi a rischio devianza al lavoro alla darsena Acton imparano le regole del mare

Gianluca Agata

Hanno lavorato per anni. Ore trascorse in carcere o nelle case famiglia. Poi alla darsena Acton, seguiti dall'associazione Life per restaurare vecchi legni cui ridare nuova vita mentre loro riconquistavano una nuova speranza. Sono i ragazzi di «Scugnizzi a vela», il progetto di Stefano Lanfranco che ieri alla darsena Acton, alla presenza del sindaco, Luigi De Magistris e dell'assessore alle politiche giovanili, Alessandra Clemente, sono stati premiati augurandogli buon vento per un progetto di vita conclusa.

«Scugnizzi a vela» è un progetto rivolto ai giovani a rischio di devian-



za ed emarginazione e mira ad offrire ai ragazzi coinvolti un modello di vita caratterizzato dai principi insiti nelle attività marinare e nello sport velico quali la lealtà, l'onestà e il rispetto reciproco. Un progetto che si basa su quattro capisaldi; i responsabili dell'area penale napoletana, l'associazionismo, la Marina Militare, ed i partner privati. «Restaurare

La sfida

Dal carcere di Nisida alla «nuova vita» grazie alla Marina Militare, alle associazioni e ai privati che hanno investito per dare un futuro

barche a vela - dice il presidente dell'Associazione Life Stefano Lanfranco - è la nostra mission, e grazie alla Marina militare abbiamo avviato un progetto per il quale i ragazzi che ci sono stati affidati imparano ad amare i vecchi legni cui ridare nuova vita e loro hanno una nuova speranza». Per l'ammiraglio di squadra Donato Marzano, comandante logistico della Marina Militare, presidente onorario dell'Associazione Life «affiancare tutte le onlus che supportano i ragazzi e l'amore per il mare è fondamentale perché investire sui giovani è il futuro».

E proprio la Marina organizzerà una regata a Nisida il 18 e 19 giugno ed un concerto l'1 luglio in piazza del Plebiscito. Duemila i ragazzi che rientrano a vario titolo nell'area penale coordinata dal centro Giustizia Minorile di Napoli diretta da Giuseppe Centomani. Per ognuno di questi c'è un progetto personale e di questi almeno un centinaio partecipano a progetti collettivi. L'obiettivo è offrire un futuro nel quale reintegrarsi a pieno titolo nella società. Il mare e le attività legate alla ristorazione i due capisaldi. Tra i partner di questa attività il Gruppo Sebeto che con il marchio Rosso Pomodoro si è affiancato a «Scugnizzi a vela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Napoli riserva indiana Qui la camorra è folklore»

ARIANNA ROSSI

«**A** Napoli la camorra diventa folklore, turismo, una Cinecittà». Beppe Grillo lancia la sua provocazione su Napoli da Napoli. Ieri in città per un incontro con Optima Italia l'ha definita «una riserva indiana». Una «non città-città», piuttosto un posto «dove portano il turista a vedere il luogo dove c'è stato quel delitto rappresentato da Gomorra». Ricorda il caso di un uomo che dopo lo scippo era stato arrestato dal barbiere, esasperandolo, in perfetto Grillo-style. «Mi ha fatto pensare. Perché dal barbiere? Mi sono immaginato lui che andava a casa e diceva alla mamma di aver fatto uno scippo, e la mamma gli rispondeva: con quei capelli lì? Vai subito dal barbiere». Poi ammorbidisce i toni su una città «dove tutto è il contrario di tutto». Dove il traffico «è come internet, ha dei flussi». Si sono spenti i semafori per una settimana racconta «non se ne è accorto nessuno ma è l'unico modo perché il flusso possa andare. Per gestire la città ci sono intelligenze e fantasia. Tutti i grandi tecnici, artisti che conosco

hanno Dna del Sud». Impossibile non parlare delle prossime elezioni per cui il M5S ha scelto, attraverso le votazioni on line, con 276 clic, Matteo Brambilla. Un candidato «straordinario», ingegnere ambientale, «bravissimo, ottima persona». E che potrebbe imprimere il cambiamento. «Sarebbe un segnale straordinario per Napoli votare un Brambilla, tifoso della Juve. Vogliamo capire se la gente è pronta a fare un cambiamento. Non è questione di Brambilla o un altro. È o noi o loro». Crede che il candidato grillino arriverà al ballottaggio e su de Magistris si limita a dire che «è una persona tranquilla». Lui, il sindaco in pectore continua il corteggiamento dell'elettorato pentastellato. «Anche quando abbiamo avuto una dialettica forte - risponde de Magistris -, non ho mai considerato il Movimento Cinque Stelle un avversario politico». Accomuna il Movimento all'esperienza napoletana «entrambi su posizioni anti-sistema», e si augura di «poter avere il loro contributo sin dal primo turno. Sarebbe un segnale molto forte, perché la città di Napoli dà la prova che si può consolidare la rivoluzione governando, essere alternativi al sistema corrotto e mafioso, riscattare una comunità grazie ai suoi abitanti». L'ex pm si dice convinto che ci sarà un incontro sempre più forte con Grillo, che ha sempre

ringraziato, perché non dimentica, di quanto gli fu vicino con i meetup quando era magistrato in Calabria ed era «isolato». Altri tempi. Il rapporto tra Grillo e de Magistris si è interrotto da tempo. Ma nel Movimento tra spaccature ed espulsi, alcuni attivisti non hanno negato di potersi avvicinare a de Magistris. E proprio sulla vicenda dei 36 espulsi Grillo ci torna con una battuta. «Scrivono che ogni tanto mandiamo via qualcuno. Noi - scherza - vorremmo fare proprio il contrario: se eleggiamo qualcuno nei 5 Stelle lo mandiamo via subito. Poi, man mano che segue il programma lo ammettiamo nel movimento». Poi l'invettiva, immancabile, contro tutta la classe politica. «Oggi stiamo parlando politicamente del nulla. Abbiamo di fronte dei menomati morali, gente che non ha emozione e programmi». E propone di adottare un algoritmo: «Se un parlamentare che hai votato non segue il programma viene automaticamente espulso».

FEDERICO II

Primo rapporto su criminalità e sicurezza

NAPOLI. Sarà presentato venerdì, alle 10.30 nell'Aula Magna Storica dell'Università Federico II, in corso Umberto I, il primo rapporto su "Criminalità e sicurezza a Napoli".

Apriranno i lavori Gaetano Manfredi, Rettore della Federico II, Marco Musella, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

dell'Ateneo, Roberto Delle Donne, Responsabile di FedOAPress, e Antonio Iodice, Presidente Istituto San Pio V. Presiederà Giuseppe Acocella, docente federiciano di Filosofia.

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA IL BANDO: A 273 ISTITUTI NAPOLETANI ASSEGNATI 4,1 MILIONI DI EURO

Scuole aperte, entro il 20 giugno la consegna dei progetti

LA DATA ultima è quella del 20 giugno. Entro quel giorno, non oltre, le istituzioni scolastiche potranno aderire al progetto "La scuola al centro" del ministero per l'Istruzione per tenere gli edifici scolastici aperti nei mesi estivi. Il decreto ministeriale che detta le modalità dell'iniziativa è stato pubblicato e da ieri è aperta la finestra "Scuola al centro" sulla piattaforma www.areearischio.it, alla quale possono registrarsi gli istituti che intendono partecipare con propri progetti. Si avvia a concretezza il piano del ministro Stefania Giannini per le scuole aperte d'estate, un "piano nazionale - si legge nel decreto - per la prevenzione della dispersione scolastica nelle periferie". Napoli è capofila del piano, con uno stanziamento di 4 milioni e 100 mila euro sui complessivi 10 milioni stanziati dal governo. "Le istituzioni scolastiche di Roma, Milano, Napoli e Palermo sono chiamate a candidarsi per ricevere un finanziamento, nel

limite massimo di 15 mila euro". Una somma da utilizzare per pagare le attività, i materiali e il personale. Non tutti i progetti saranno ammessi e il Miur si riserva la possibilità di escludere quelli "ritenuti non idonei". "A chiusura delle candidature sarà reso noto l'elenco ufficiale delle scuole beneficiarie", scelte sia sulla base del progetto presentato sia "dando la priorità alle istituzioni scolastiche con il più elevato tasso di dispersione". Ed è per proporre "ambienti di apprendimento" alternativi alla scuola tradizionale, per rendere l'istituzione appetibile anche a chi per nove mesi all'anno la fugge, che i dirigenti ed i docenti dovranno presentare progetti "di didattica integrativa e innovativa", che riguardino, però, una serie di ambiti tematici che il Miur elenca nel dettaglio: autoimprenditorialità, avvicinamento alla musica, attività sportive, laboratori artistico espressivi (ad esempio sulla street art e sulle arti del '900), realizzazione di

cortometraggi, video, fotografie, promozione dell'inserimento del cinema e del teatro a scuola, diffusione della lettura, attività per la conoscenza del territorio di appartenenza e di incentivazione alla cittadinanza attiva. Programmi da realizzare "in collaborazione fra istituti scolastici, con enti locali, università, associazioni, cooperative" e insomma "con soggetti sia pubblici che privati e del privato sociale e del non profit". E se a Napoli le scuole che secondo una ricognizione del Miur sono considerate a rischio sono 273, se in tutta Italia saranno circa 700 le istituzioni coinvolte, il ministero punta a coinvolgerne 5 mila in tutto il Paese, ma a partire da settembre, utilizzando, per questo, i finanziamenti del Pon scuola (con uno slittamento dei progetti fino a dicembre).

Obiettivo principale, "la riduzione del numero di abbandoni nel corso dell'anno scolastico o nel passaggio da un anno all'altro", ma anche la riduzione del

numero di bocciature, di assenze, di sanzioni disciplinari. "Ulteriore obiettivo - prescrive il decreto - è ridurre gli impatti della presenza di fenomeni di disagio sociale che spesso caratterizzano le aree periferiche delle grandi realtà metropolitane".

(bianca de fazio)

Saranno scelti progetti su autoimprenditorialità, musica, sport, arte, video, foto, teatro, lettura, storia locale e cittadinanza attiva



CASTELLAMMARE

Le voci bianche
del San Carlo
per il S. Leonardo

ANTONIO FERRARA

Si intitola "Classic in Jazz" il concerto in programma domani a Castellammare di Stabia (ore 20.30 - teatro Supercinema) dei 40 giovani talenti del Coro di Voci bianche del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Stefania Rinaldi e accompagnati al pianoforte da Luigi Del Prete, con soliste Sara Aluthdarage, Angela Malagisi

e Annachiara Simeone. In scaletta, brani dal grande repertorio internazionale di musica classica, religiosa, pop e partenopea rivisitati in chiave jazz, da Mozart a Bob Chilcott, Verdi e Bizet passando per "Funiculi funiculà" dello stabiese Luigi Denza fino a Louis Armstrong. Il concerto è organizzato dalla Proloco di Castellammare di Stabia, presieduta da Luigi Coppola, che devolgerà il ricavato della serata per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'Ospedale San Leonardo: l'ingresso con prenotazione obbligatoria costa 5 euro.

Info

www.facebook.com/prolococastellammaredistabia

Ingegneria apre a San Giovanni da settembre i corsi

Mille studenti seguiranno le lezioni nel complesso realizzato dalla Federico II: è lo stesso che ospiterà il Centro Apple

BIANCA DE FAZIO

GLI spazi che hanno convinto Apple a investire a Napoli, nella zona orientale, ospiteranno, da settembre, 1000 studenti di Ingegneria della Federico II. Nella ex sede della Cirio a San Giovanni a Teduccio fervono i lavori che entro la fine del mese di giugno consegneranno all'ateneo 9 aule didattiche e un'aula magna da 430 posti e spazi studio per circa 600 metri quadri. Qui, giungeranno le matricole che, già da qualche giorno, iscrivendosi possono optare per quella sede piuttosto che per i corsi di Ingegneria che si tengono, tradizionalmente, nella zona di Fuorigrotta. Il complesso universitario di San Giovanni - dove sono già attivi alcuni laboratori e si svolgono i corsi dei distretti tecnologici - è stato presentato ieri dal rettore Gaetano Manfredi, dal presidente della Scuola Politecnica Piero Salatino e dal coordinatore delle iniziative del Polo di San Giovanni, Edoardo Cosenza. Giardini aperti al quartiere e un grande parcheggio sotterraneo gratuito costituiscono - insieme agli ambienti didattici e ai laboratori - il sito, per ora in gran parte deserto, che di qui a pochi mesi si popolerà di studenti. Futuri ingegneri e futuri sviluppatori di App per ambiente iOS. «Noi abbiamo dimo-

strato che si può fare» afferma il rettore Manfredi mentre percorre i viali della struttura. «Abbiamo dimostrato che si può fare. Che la riqualificazione non è un miraggio. Che anche quartieri come San Giovanni possono progettare un futuro migliore». Edoardo Cosenza guida il drappello in visita al Campus di San Giovanni, mostra gli spazi dove si terranno le lezioni, quelli dove saranno ospitati i laboratori che collaboreranno presto con Axa, che ospiteranno probabilmente Getra, Fiat, l'Adler Group, che sono alcune delle aziende che hanno mostrato interesse per il complesso. Ma un invitato di pietra accompagna la visita al sito: la Apple. Che ha imposto una rigidissima clausola di riservatezza che non ammette falle nel silenzio che circonda l'operazione annunciata dall'ad dell'azienda di Cupertino, Tim Cook, e dal premier Matteo Renzi. I tecnici americani saranno di nuovo a Napoli, a San Giovanni, il 24, il 25 ed il 26 maggio. Anche per disegnare a misura della innovativa didattica Apple quei 4500 metri quadri, al terzo piano del complesso, che sono stati riservati al Centro per sviluppatori App. 4500 metri quadri lordi, 2500 dei quali divisi in uffici che andranno trasformati, tambur battente, in open space per ospitare 600 giovani. Da formare in pochi mesi. Gli uffici le-

gali di Apple stanno predisponendo la concezione con la Federico II, da firmare entro giugno, se è vero che si deve partire ad ottobre e che, nel frattempo, la Federico II deve adattare quegli spazi alle esigenze degli americani (si stima siano necessari tre mesi di lavori).

Ingegneria, intanto. Qui, nel polo Est di San Giovanni - nato con un accordo di programma firmato dall'ex rettore Fulvio Tessitore, mentre i lavori di realizzazione della struttura sono partiti con Guido Trombetti - sin da settembre saranno attivi i corsi di primo anno di tutti i corsi di laurea in Ingegneria. Mille matricole saranno nella nuova sede, duemila frequenteranno quella di Fuorigrotta. E «saranno assicurati agli studenti che frequenteranno i due poli - assicurano Cosenza e Salatino - i medesimi servizi (laboratori informatici, ricevimento studenti e svolgimento esami, azioni di tutorato, consultazione libri di testo) oltre che le medesime lezioni». Gli studenti potranno scegliere a quale sede iscriversi e l'opzione verrà accolta «sulla base di un criterio di priorità temporale».

LA REGIONE

Fondi europei 2007-2013 sbloccati due miliardi

QUASI due miliardi. È l'entità della cifra per la quale la Regione ieri ha allentato i cordoni della borsa. La giunta ha infatti deliberato lo sblocco del finanziamento per quei progetti che facevano riferimento ai fondi Ue (Fers e Fse) nella tranche 2007/2013, e che però non erano ancora stati completati al 31 dicembre dello scorso anno. Complessivamente si tratta di una cifra che supera il miliardo e 700 milioni, e che De Luca in sostanza rischiava di perdere a causa delle gestioni precedenti.

È una somma per cui la Regione ha ottenuto che l'Europa non si tirasse indietro e rifinanziasse il completamento delle opere. Secondo De Luca, «si tratta di un atto straordinario di efficienza e responsabilità, che mette ordine sulle procedure passate e garantisce la realizzazione delle opere non completate: una importante risposta e un grande impegno a favore delle amministrazioni della Campania». L'elenco delle opere sarà pubbli-

cato sul sito istituzionale della Regione.

La giunta regionale ha anche approvato uno stanziamento di 26 milioni per l'acquisto di nuovi treni, tipo metropolitana, da destinare alle linee regionali campane gestite da Trenitalia. Lo stanziamento fa parte di un pacchetto generale di 86 milioni da mettere sul ferro, con l'intento di garantire 12 nuovi treni per i pendolari.

(r.f.)

Rione Sanità

Il cimitero delle Fontanelle aperto di sera

Il cimitero delle Fontanelle apre i battenti oltre il tramonto sabato 21 e domenica 29. Si presenta alla città con una visita guidata spettacolarizzata, immersa nelle credenze popolari. I partecipanti saranno attori e spettatori alla scoperta di segrete storie miti e leggende. La visita, organizzata dalla cooperativa la Paranza, sarà intramezzata da momenti teatrali e musicali, a cura del Collettivo Core a Sud. Per informazioni e prenotazioni consultare il sito catacombedinapoli.it